



FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
MADRI DI FAMIGLIE MONOPARENTALI	AGENZIA DEL LAVORO
SOGGETTO PROPONENTE:	
AGENZIA DEL LAVORO - Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, CPI, SOGGETTI ACCREDITATI DELLA RETE DEI SERVIZI	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Il progetto si rivolge al target delle donne con vincoli di conciliazione particolarmente stringenti in quanto appartenenti a nuclei monoparentali: ragazze madri, separate, divorziate comunque madri sole che devono lavorare per il mantenimento della famiglia e presidiare la cura dei figli.</p> <p>Questo target di donne deve essere supportato con un'adeguata strumentazione per aumentare la loro occupabilità, attraverso un'offerta di servizi per il lavoro da prevedersi differenziata sulla base delle loro caratteristiche di profilazione e con una risposta che deve connotarsi in chiave di particolare urgenza</p> <p>Si propone</p> <p>1) per tutte</p> <p>il colloquio di orientamento di primo livello presso i CPI</p> <p>la stipula del patto di servizio</p> <p>la fornitura di uno o più dei seguenti servizi per l'impiego anche con la modalità dei titoli di acquisto (delibera GP 607/14) così ripartiti</p> <p>per le donne con chance dal punto di vista lavorativo:</p> <p>consulenza professionale o bilancio di competenze</p> <p>coaching o tutorato personalizzato</p> <p>inserimento lavorativo</p> <p>per le donne con minori chance dal punto di vista lavorativo</p> <p>inserimento lavorativo</p> <p>SEQUENZA DELLE PROPOSTE</p> <p>stipula del patto di servizio presso i CPI per la fornitura dei servizi di consulenza professionale o del bilancio di competenza;</p> <p>aggiornamento del patto di servizio per l'assegnazione degli ulteriori servizi anche con la modalità del titolo di acquisto tra le opzioni coaching, tutorato personalizzato, inserimento lavorativo</p>	

FASI PROGETTUALI	
Promozione dell'iniziativa presso gli attori coinvolti al fine di intercettare l'utenza di riferimento Individuazione degli utenti a partire da avvisi e selezione dei candidati secondo criteri da stabilire Offerta dei servizi secondo la tipologia del bisogno e con il coinvolgimento ove opportuno degli enti accreditati	
Monitoraggio gestione e controllo: al fine di garantire una corretta gestione delle fasi del progetto risulta necessario che l'Agenzia del Lavoro si doti di un sistema informatico che consenta la gestione dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coordinamento con i sistemi informatici già esistenti.	
OBIETTIVI DEL PROGETTO:	
L'intervento è finalizzato a supportare "mamme sole" che devono lavorare per il mantenimento della famiglia e occuparsi della crescita dei figli Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare la loro occupabilità, attraverso un'offerta di servizi per il lavoro da prevedersi differenziata in base alle caratteristiche di profilazione e con tempi di risposta particolarmente celeri coerenti con il loro fabbisogno di mantenimento economico.	
DESTINATARI:	
60 donne di nuclei monoparentali con figli minori a carico	
COSTI:	
Costo annuale: 2016 0 euro 2017 100.000 euro 2018 100.000 euro	Costo totale del progetto: 200.000 euro
TEMPI:	
Data di avvio: gennaio 2017 Data di fine: dicembre 2018 Durata (mesi): 24	
TIPO DI INTERVENTO	
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente	
RISULTATI ATTESI:	
I risultati attesi sono quelli di un rafforzamento dell'occupabilità per le donne sole con figli minori a carico	
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:	
Adesione effettiva ad almeno una delle iniziative concordate nel patto di servizio	

Integrazioni richieste

MADRI DI FAMIGLIE MONOPARENTALI

1) Soggetti privati potenzialmente coinvolti nell'attuazione

Allegato elenco SOGGETTI ACCREDITATI alla Rete dei Servizi c/o Servizio Lavoro

2) Dettaglio delle tipologie di spesa stimate

Consulenza professionale/ bilancio di competenze per max 20 donne

(18 ore per 34€) = 12.000

Coaching/ Tutorato per 20 donne (40 ore x 34€) = 27.000

Consulenza avvio di attività autonoma per max 10 donne

(circa 80 ore per 39€) = 30.000

Inserimento lavorativo per 40 donne (82 per 34€) = 111.000

Sistema informatico per la gestione monitoraggio = 20.000

3) Indicatori di risultato/efficacia

a) Adesione effettiva ad almeno una delle iniziative concordate nel patto di servizio

4) Modalità di rendicontazione

Per le attività svolte Agenzia del lavoro corrisponderà quanto dovuto ai Soggetti Accreditati alla Rete dei Servizi, sulla base di documenti riportanti le spese sostenute, con riferimento ai costi standard e ai criteri di rendicontazione finanziaria definiti dall'allegato 2 della Delibera della Giunta Provinciale n. 607 del 2014.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
PERCORSI DI RICOLLOCAZIONE	AGENZIA DEL LAVORO
SOGGETTO PROPONENTE:	
AGENZIA DEL LAVORO - Ufficio Servizi per l'impiego	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
CENTRI PER L'IMPIEGO E SOGGETTI ACCREDITATI DELLA RETE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Il presente progetto denominato "Percorsi di ricollocazione" si rivolge prioritariamente a persone disoccupate espulse da aziende in crisi in difficoltà occupazionale. Il target evidenziato, a causa del perdurare degli effetti negativi della crisi economica/occupazionale, necessita di un maggior supporto nella ricerca di un'occupazione con un'adeguata strumentazione per aumentare la loro occupabilità, attraverso un'offerta di servizi per il lavoro da prevedersi differenziata sulla base delle loro caratteristiche di profilazione e con una risposta che deve connotarsi in chiave di particolare urgenza.</p> <p>Il progetto prevede quindi la possibilità per il lavoratore di poter beneficiare di un pacchetto di servizi integrati e personalizzati. Ogni servizio viene concordato con il lavoratore nel Patto di servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego. In esso viene indicato anche il profilo di occupabilità (<i>Profiling</i>).</p> <p>Per tutti i lavoratori coinvolti si prevede quindi necessariamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) un colloquio di accoglienza e l'iscrizione in stato di disoccupazione; 2) un colloquio di orientamento di primo livello presso il Centro per l'impiego per la stipula del Patto di servizio personalizzato e la Profilazione del lavoratore. <p>Il presente Progetto, in base alle esigenze del lavoratore, prevede nello specifico l'attivazione di uno o più servizi di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consulenza professionale - bilancio di competenze - coaching - tutorato personalizzato - inserimento lavorativo <p>I servizi sopra elencati, concordati nel Patto di servizio personalizzato, sono erogati dai Soggetti accreditati per i servizi per il lavoro.</p> <p>La Ricollocazione in senso più ampio prevede l'erogazione di ulteriori servizi, non rientranti nel presente Progetto, offerti al lavoratore preso in carico dal Centro per l'impiego in forma integrata con i servizi sopra elencati, come ad esempio: il servizio di incontro domanda e offerta di lavoro</p>	

gestito dai Cpi, i Tirocini di orientamento e formativi, i corsi di italiano, i corsi di formazione professionalizzanti; corsi per il potenziamento delle competenze chiave, i percorsi della Garanzia Giovani, ecc.

SEQUENZA DELLE PROPOSTE

Colloquio di orientamento, sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato e Profilazione del lavoratore;

Assegnazione del titolo/titoli d'acquisto al lavoratore con la modalità del titolo di acquisto;

Aggiornamento del Patto di servizio personalizzato per l'assegnazione degli ulteriori servizi;

Chiusura del Patto di servizio personalizzato a fronte dell'assunzione del lavoratore.

FASI PROGETTUALI

Presentazione dell'iniziativa presso gli attori coinvolti (Centri per l'impiego e Soggetti accreditati) al fine di condividere gli obiettivi del Progetto e le modalità di lavorare in sinergia.

Offerta dei servizi previsti dal presente Progetto ai lavoratori che si rivolgono al Centro per l'impiego per sottoscrivere il Patto di servizio personalizzato o richiedono un aggiornamento dello stesso.

Monitoraggio gestione e controllo: l'intero Percorso di Ricollocazione del lavoratore viene monitorato e valutato dal Centro per l'impiego. Il soggetto accreditato che eroga i servizi specialistici concordati nel Patto di servizio personalizzato è tenuto a registrare nel sistema gestionale dei Centri per l'impiego (Spil) tutte le attività svolte. A conclusione di ogni servizio rilascia al lavoratore un'attestazione contenente le attività realizzate e gli obiettivi definiti e fissa un colloquio di orientamento presso il Centro per l'impiego. Nel colloquio l'operatore del Centro per l'impiego verifica e valuta il percorso svolto fino a quel momento e concorda con il lavoratore l'erogazione di ulteriori servizi mirati alla ricollocazione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'intervento è finalizzato a:

- supportare maggiormente i lavoratori disoccupati nella ricerca attiva di un lavoro monitorando il loro percorso fino alla conclusione del progetto;
- aumentare la loro occupabilità, attraverso un'offerta di servizi per il lavoro da prevedersi differenziata in base alle caratteristiche di profilazione e con tempi di risposta particolarmente celeri coerenti con la loro urgenza di trovare un'occupazione.

DESTINATARI:

- Lavoratori disoccupati iscritti al Centro per l'impiego espulsi da aziende in crisi

COSTI:

Costo annuale:

2016 0 euro

2017 200.000 euro

2018 318.477,24 euro

Costo totale del progetto:

518.477,24 euro

TEMPI:

Data di avvio: gennaio 2017

Data di fine: dicembre 2018

Durata (mesi): 24

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

I risultati attesi sono quelli di un miglioramento dell'occupabilità per i lavoratori licenziati da aziende in crisi grazie ad un lavoro in sinergia tra i soggetti pubblici (Agenzia del lavoro e Centri

per l'impiego) e i soggetti privati (Soggetti accreditati alla Rete per i servizi per il lavoro)

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Adesione effettiva a tutte le attività concordate nel Patto di servizio personalizzato

Per rafforzare i servizi per l'impiego, è necessario sviluppare il lavoro di rete con i Soggetti accreditati e i Centri per l'impiego, con lo scopo di creare un rapporto sinergico ed efficace tra soggetti pubblici e privati.

Dettaglio delle tipologie di spesa stimate

Per ogni percorso di ricollocazione è prevista una spesa media di 2.500 € per ciascun lavoratore.

Soggetti coinvolti: circa 210.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
DONNE E REDDITO DI GARANZIA: SUPPORTO ALLA LORO OCCUPABILITA'	AGENZIA DEL LAVORO
SOGGETTO PROPONENTE:	
AGENZIA DEL LAVORO - Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
CINFORMI, SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI, APAPI, CPI, SOGGETTI ACCREDITATI DELLA RETE DEI SERVIZI, UNIVERSITA' DI TRENTO	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Ad una verifica effettuata su 9.268 domande di reddito di garanzia pervenute ad APAPI nel periodo gennaio 2014-ottobre 2015 (cui si associano oltre 10.000 soggetti) le donne italiane e straniere potenzialmente in grado di assumere/riassumere un ruolo lavorativo sono circa 5.000 e di queste il 70% si connotano in chiave di particolare debolezza poiché non risultano essersi effettivamente attivate nella ricerca usufruendo di servizi per l'impiego.</p> <p>L'obiettivo è di rafforzarne la dimensione di cittadinanza attiva anche in funzione, per la quota di donne più forti, di un potenziale rientro del mercato del lavoro.</p> <p>Si propone</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) per tutte l'iscrizione al CPI, il colloquio di orientamento di primo livello presso i CPI e la stipula del patto di servizio 2) per le donne straniere che hanno necessità di un rafforzamento della conoscenza della lingua italiana la frequenza di corsi di lingua italiana con moduli integrativi su aspetti di cittadinanza attiva, ricerca attiva del lavoro, conoscenza delle opportunità occupazionali del territorio e aspetti della conciliazione 3) per le donne con maggiori chance dal punto di vista lavorativo: <ol style="list-style-type: none"> a) la fornitura di uno o più dei seguenti servizi per l'impiego anche con la modalità dei titoli di acquisto (delibera GP 607/14) <ul style="list-style-type: none"> consulenza professionale individuale coaching o tutorato personalizzato organizzazione tirocinio (per colloqui con azienda utente e tutoraggio) e eventuale pagamento borsa di tirocinio b) eventuale frequenza di corsi di formazione professionalizzanti 4) per le donne con minori chance dal punto di vista lavorativo formazione di socializzazione per l'acquisizione di competenze base, in ottica di avvicinamento al 	

lavoro articolato in moduli. Con lo strumento "formazione di socializzazione" saranno attivati dei momenti di apprendimento in contesto guidato e protetto di competenze relazionali, comunicative, di lavoro di gruppo mediante la strumentale produzione di semplici manufatti, perlopiù che coinvolgano creatività, manualità e spirito critico. I partecipanti avranno la possibilità di trovare un ambiente di socializzazione, di dialogo, di apprendimento all'azione in team, ecc. Tutte abilità che diventano essenziali anche in contesti di apprendimento di temi ed argomenti di carattere più strettamente tecnico-professionalizzante. La formazione di socializzazione è opportuno duri almeno 2/3 settimane.

SEQUENZA DELLE PROPOSTE

- stipula del patto di servizio presso i CPI per la fornitura dei servizi di consulenza professionale individuale e l'individuazione della eventuale necessità di frequentare un corso di lingua italiana;
- eventuale aggiornamento del patto di servizio personalizzato per l'assegnazione degli ulteriori servizi anche con la modalità del titolo di acquisto tra le opzioni: coaching, tutorato personalizzato, eventuale tirocinio o altri servizi per l'impiego;
- eventuale formazione professionalizzante o formazione di socializzazione.

FASI PROGETTUALI

Promozione dell'iniziativa presso gli attori coinvolti al fine di intercettare l'utenza di riferimento

Individuazione degli utenti a partire dagli elenchi forniti da APAPI

Selezione dei candidati secondo criteri da stabilire

Offerta dei servizi secondo la tipologia del bisogno e con il coinvolgimento ove opportuno degli enti accreditati

Monitoraggio gestione e controllo: al fine di garantire una corretta gestione delle fasi del progetto risulta necessario che l'Agenzia del Lavoro si doti di un sistema informatico che consenta la gestione dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario in coordinamento con i sistemi informatici già esistenti.

Valutazione degli effetti

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'intervento è finalizzato a accrescere l'occupabilità delle donne italiane e straniere appartenenti a nuclei familiari in condizione di bisogno e che per questo percepiscono il reddito di garanzia.

L'obiettivo è prima di tutto quello di rafforzarle, soprattutto se straniere, in termini di integrazione nella società per renderle cittadine attive più consapevoli di sé e del loro ruolo. A questo fine le consulenze di orientamento possono contribuire a far emergere competenze e attitudini spendibili in contesti anche lavorativi; la formazione di socializzazione tende allo stesso fine sfruttando la leva esperienziale delle situazioni simulate.

Per le donne con maggiori chance occupazionali i servizi di coaching, tutorato, la frequenza di un eventuale tirocinio o di un corso formativo puntano all'obiettivo di un rafforzamento sul versante dell'occupabilità, da spendere, se possibile, in termini di ricerca di lavoro.

DESTINATARI:

450 donne appartenenti a nuclei che percepiscono il reddito di garanzia ripartite sul triennio

COSTI:

Costo annuale:
2017 280.000 euro
2018 320.000 euro

Costo totale del progetto:
600.000 euro

TEMPI:

Data di avvio: gennaio 2017

Data di fine: dicembre 2018

Durata (mesi): 24
TIPO DI INTERVENTO
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente
RISULTATI ATTESI:
I risultati attesi sono quelli di un recupero di ruolo sociale per le donne più deboli e di un rafforzamento in termini di occupabilità per le donne con profili di maggiore spendibilità nel mercato del lavoro
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:
Adesione effettiva ad almeno una delle iniziative concordate nel patto di servizio/PAI Coinvolgimento di donne totalmente inattive in una percentuale almeno pari al 15%

Integrazioni richieste

DONNE E REDDITO DI GARANZIA: SUPPORTO ALLA LORO OCCUPABILITA'

1) Soggetti privati potenzialmente coinvolti nell'attuazione

Allegato elenco SOGGETTI ACCREDITATI alla Rete dei Servizi c/o Servizio Lavoro

2) Dettaglio delle tipologie di spesa stimate

Consulenza professionale per 450 donne (8 ore x 34€)	= 122.400
Coaching /tutorato per max. 150 donne (20 ore x 34€)	= 102.000
Tirocini per max. 50 donne (10 ore x 34€)	= 17.000
Corsi lingua italiana per max. 240 donne (3 gare in 3 anni <40.000€)	= 119.600
Formazione di socializzazione per max. 50 donne	= 69.500
Eventuale formazione professionalizzante (gare per max 3 competenze professionali <40.000€)	= 119.500
Sistema informatico per gestione monitoraggio e valutazione	= 50.000

3) Indicatori di risultato/efficacia

- a) Adesione effettiva ad almeno una delle iniziative concordate nel patto di servizio/PAI
- b) Coinvolgimento di donne totalmente inattive in una percentuale almeno pari al 15%

4) Modalità di rendicontazione

Per le attività svolte Agenzia del lavoro corrisponderà quanto dovuto ai Soggetti Accreditati alla Rete dei Servizi, sulla base di documenti riportanti le spese sostenute, con riferimento ai costi

standard e ai criteri di rendicontazione finanziaria definiti dall'allegato 2 della Delibera della Giunta Provinciale n. 607 del 2014.

4

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
MuSE - Mechatronics Ultimate Skills in Europe	Dipartimento per lo Sviluppo Economico e del Lavoro
SOGGETTO PROPONENTE:	
Provincia autonoma di Trento	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
<p><u>Partner locali:</u> Istituto Tecnico M. Buonarroti – via B. Acqui 15, 38122 Trento Istituto Tecnico Tecnologico G. Marconi – via Monti 1, 38068 Rovereto (TN) C.F.P. G. Veronesi di Rovereto – P.le Orsi 1, 38068 Rovereto (TN) ITET Pilati – via IV Novembre 35, 38023 Cles (TN) Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento – via Guardini 75, 38122 Trento Servizio Istruzione di secondo grado, Università e Ricerca – via Gilli 3, 38121 Trento Trentino Sviluppo SPA – via F. Zeni 8, 38068 Rovereto, altri istituti scolastici</p> <p><u>Partner Esteri:</u> EU-Geschäftsstelle Bezirksregierung Köln - Zeughausstr. 2-10, 50667 Köln, Germany CONLAN SCHOOL - Bowman House, 33 Bold Square, Chester CH1 3LZ, United Kingdom TRAINING VISION LTD - Victory Business Centre, Somers Rd N, Portsmouth PO1 1PJ, United Kingdom TRIBEKA TRAINING LAB LTD - Plaza de la Constitución, 3, Malaga, Spain TELLUS GROUP - Swarthmore Centre, PL4 6LF, United Kingdom PARAGON EUROPE - Constitution St, Mosta MST 9055, Malta BERLINK - Linienstraße 130, 10115 Berlin, Germany BULGARIA GATEWAY - Sofia, 20-ti April St 13, Bulgaria Altri intermediari all'estero e relative imprese.</p>	
AREA DI INTERVENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Il progetto, presentato nell'ambito del programma ERASMUS+ 2016, azione Mobilità Individuale, è un programma biennale riservato a 100 fra giovani diplomati o qualificati o in apprendistato residenti in Trentino a cui sarà offerto un percorso di apprendimento personalizzato, in parte da realizzare in Trentino e, per la parte caratterizzante, da realizzare all'estero, in contesti produttivi all'avanguardia a livello tecnologico-organizzativo in Germania, Regno Unito, Spagna, Bulgaria e Malta. La durata del tirocinio all'estero sarà di 5 settimane per i giovani apprendisti e di 12 settimane per i giovani diplomati o qualificati. Il tirocinio all'estero sarà preceduto da una fase di preparazione alla mobilità (due settimane) e seguito da una fase di tirocinio in Italia (8 settimane) e di accompagnamento al lavoro. L'individuazione dei giovani beneficiari avverrà a cura delle Istituzioni scolastico-formative coinvolte, che</p>	

cureranno anche la definizione del quadro delle competenze in ingresso. La mobilità all'estero sarà curata da un qualificato partenariato composto da organismi ospitanti che hanno già maturato una o più positive esperienze di mobilità con la Provincia di Trento e che risultano in grado di fornire dei placement dal ricco valore formativo.

Il programma di intervento si articola in un numero di mobilità che si stima pari a 18, con mobilità a cui si prevede partecipino mediamente 6 giovani.

Ciascuna mobilità sarà articolata nelle 5 seguenti fasi:

1) PREPARAZIONE ALLA MOBILITA'

I giovani vengono individuati a seguito di promozione pubblica con il coinvolgimento dell'Istituto scolastico di provenienza. A seguito dell'identificazione dei partecipanti si procederà alla definizione dei singoli profili, degli obiettivi formativi e alla raccolta della documentazione necessaria alla presentazione dei partecipanti ai partner esteri che provvederanno a prendere i primi contatti con le aziende. Seguirà quindi un periodo di formazione preparatoria di carattere linguistico e propedeutico della durata di circa 2 settimane procapite curata prevalentemente dalle Istituzioni scolastiche/formative coinvolte ed assume valenza di obbligatorietà.

2) MOBILITA' ALL'ESTERO CON PREPARAZIONE PEDAGOGICO- CULTURALE

La mobilità all'estero avrà una durata di 12 settimane per i giovani diplomati e di 5 settimane per i giovani in apprendistato, individuando le migliori soluzioni tirocinio aziendale. Ogni matching aziendale verrà curato con particolare attenzione al fine di garantire adeguata personalizzazione, in funzione del gap di competenze da colmare e del settore tecnico di interesse per il partecipante.

3) FOLLOW UP POST-MOBILITA'

Al rientro in Trentino è prevista una fase di follow up, volta alla condivisione delle diverse esperienze e allo svolgimento delle operazioni di identificazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite.

4) TIROCINIO POST MOBILITA' IN PROVINCIA DI TRENTO (EVENTUALE)

Sarà prevista la possibilità di partecipare ad un momento di tirocinio presso una delle aziende che rientrano nel distretto meccatronica o che ne faranno parte in prospettiva. La durata di questo tirocinio, di natura orientativa e formativa, non potrà essere superiore, di norma, alle 8 settimane. I giovani in tirocinio beneficeranno di una indennità, come previsto dalla legge.

5) ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (EVENTUALE)

Potranno beneficiare di tale fase progettuale i soli partecipanti disoccupati o inoccupati. Ciascun partecipante sarà dotato di voucher liberamente spendibile per acquisire servizi di accompagnamento al lavoro e di supporto al primo inserimento professionale, servizi fornibili da parte di un soggetto accreditato alla rete provinciale dei servizi per il lavoro, secondo la logica del compenso a prestazione e del compenso a risultato.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Le azioni di mobilità si basano sul "modello dell'alternanza" tra momenti formativi d'aula e momenti di tirocinio o stage on the job in contesti esteri produttivo-organizzativi. I percorsi, che prevedono di adottare strumenti di tutoraggio e di mentoring, anche a distanza, avranno in particolare le seguenti finalità:

- rafforzare il curriculum dei partecipanti in termini di conoscenza di una lingua straniera applicabile in contesti lavorativi aperti all'internazionalizzazione;
- rafforzare le competenze tecnico professionali, grazie alle opportunità di apprendimento in tirocinio in azienda estera, con l'acquisizione di strumenti di comparazione e di proiezione del proprio vissuto professionale in contesti più ampi e di carattere internazionale;
- potenziare le capacità comunicative, relazionali e sociali;
- implementare le capacità di affrontare situazioni e contesti culturali e sociali diversi, e rafforzamento delle meta competenze;
- acquisire competenze tecnico-professionali, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie della società della conoscenza e dell'informazione;
- fornire competenze connesse all'utilizzo di strumenti hardware e software necessari per l'automazione dei processi produttivi e gestionali;
- fornire una certificazione ed un portfolio di competenze di valenza europea.

A livello di sistema, le azioni programmate sono chiamate a dare spessore operativo agli obiettivi strategici della Provincia:

- rafforzare la connessione istruzione/formazione-lavoro e quindi contribuendo alla riduzione della disoccupazione dei soggetti in uscita dai percorsi dell'education formale e altresì contribuendo alla riduzione della disoccupazione giovanile;
- colmare lo skill mismatch fra competenze fornite in ambito formativo formale e quelle richieste dalle imprese
- implementare le competenze del capitale umano richieste dai settori emergenti e quindi favorendo la nascita

e sviluppo dei poli di specializzazione;

- internazionalizzare il sistema e rafforzando le dinamiche del trasferimento dei risultati della ricerca in contesti produttivi;
- maturare delle positive esperienze che costituiscano know how per lo sviluppo di modelli di formazione in alternanza che riguardino tutti i settori formativi e che valorizzino lo strumento della formazione all'estero in tirocinio, come previsto nella più recente riforma del sistema scolastico (Buona Scuola, 2015);
- fornire alle aziende che andranno a rafforzare la loro presenza nelle dinamiche proprie del distretto tecnologico-produttivo locale della meccatronica, un capitale umano caratterizzato da conoscenze, abilità e competenze esperte;
- valorizzare la dimensione multilinguistica e multiculturale della forza lavoro e, di conseguenza, la capacità delle imprese di competere su un mercato globale e dei lavoratori di essere maggiormente inclusi e partecipi anche a livello di società civile.

DESTINATARI:

Il progetto si propone di coinvolgere circa 100 partecipanti in uscita dai percorsi d'istruzione e formazione degli Istituti coinvolti, in possesso di competenze linguistiche tali da permettere una positiva fruizione dell'esperienza, e in particolare:

- circa 80 tra neo-diplomati e neo-qualificati ad indirizzo meccatronico, meccanico, elettronico e informatico, provenienti da tre Istituti Tecnici e da un Centro di Formazione Professionale- diplomati degli Istituti Tecnici e Professionali, che abbiano acquisito il diploma da meno di 12 mesi (dopo il quarto o quinto anno di frequenza);

- circa 20 giovani titolari di contratto di apprendistato professionalizzante, il cui piano formativo individuale preveda l'acquisizione di competenze legate alle tecnologie della meccatronica.

Nel caso degli apprendisti, è previsto un indennizzo per ogni apprendista in tirocinio all'estero, al fine di incentivarne il distacco temporaneo. A prescindere dal percorso formativo o esperienziale maturato, i partecipanti dispongono quindi già delle seguenti macro-competenze:

- capacità di esaminare i disegni di un progetto di dispositivi meccanici/elettronici;
- capacità di eseguire un progetto semplice;
- capacità di proporre la modalità di produzione più appropriata;
- capacità di individuare i principali tipi di dispositivi e di orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- capacità di base nel sapersi orientare nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- capacità di intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria specializzazione;
- capacità di analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;

- capacità nel riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;

- competenza, almeno a livello di principi, connessa alla percezione degli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. A loro sarà offerta l'opportunità di "vivere" in un contesto meccatronico e cioè in sistemi aziendali in cui competenze meccaniche, elettroniche, informatiche, ecc. vengono "ordinariamente" messe in relazione per produrre dispositivi e prodotti continuamente alla ricerca dell'eccellenza e di soddisfare le dinamiche aspettative dei consumatori.

COSTI:

Costo annuale previsto a carico
del Fondo Regionale:
2017 – 200.000,00
2018 – 250.000,00

Costo totale del progetto:
Euro 932.000,00,
di cui 450.000,00 proposti al finanziamento del Fondo Regionale a
SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE (mentre
la quota rimanente è proposta al finanziamento europeo).

TEMPI:

Data di avvio: 31.05.2017

Data di fine: 31.12.2018

Durata (mesi): 24

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Per entrambe le tipologie di destinatari il risultato sostanziale dell'azione progettuale è quello di:

- rendere possibile l'acquisizione delle competenze tecnico professionali e di base/trasversali che li rendano "attraenti" per un mercato del lavoro indotto allo sviluppo di attività produttive caratterizzate da una forte specializzazione intersettoriale innovativa: quella della meccatronica (OCCUPABILITA');;
- permettere la concreta acquisizione di un impiego nei vari settori che valorizzano competenze meccatroniche per i giovani diplomati (EFFETTIVA OCCUPAZIONE, per almeno il 50% dei partecipanti entro 12 mesi dal termine del programma);
- l'acquisizione di un diploma di IFP per i soggetti in apprendistato professionalizzante, attraverso i previsti dispositivi di validazione e certificazione delle competenze non formali acquisite (CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI EFFETTIVI ANCHE QUALI CREDITI O CLUSTER DI COMPETENZE DI DIPLOMA, con riferimento al set di competenze codificate in una figura ricompresa nel repertorio provinciale IFP);
- la conferma del contratto al termine del periodo di apprendistato (OCCUPAZIONE POST APPRENDISTATO per almeno il 50% degli apprendisti partecipanti all'azione progettuale).
- l'acquisizione di un set di certificazioni che rendano i partecipanti effettivamente portatori di abilità e capacità "trasparenti" e "riconosciute" dal mercato del lavoro, anche in contesto transnazionale (ACCESSIBILITA' AL MERCATO E SOSTEGNO ALLA MOBILITA');
- l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello europeo (supporto all'OCCUPABILITA' e alla CITTADINANZA EUROPEA).

A livello più prettamente strategico, il progetto si propone dei risultati che superano i bisogni, la dimensione e le prospettive dei singoli giovani partecipanti, collocandosi in una logica di sistema, in più direzioni:

- a livello di sistema scolastico e formativo, fornendo l'esempio e il know how, ai diversi operatori del sistema locale dell'IFP, di come si possa utilmente procedere per valorizzare lo strumento dei tirocini all'estero per completare la formazione del capitale umano necessario per la nascita e l'implementazione di distretti produttivi di elevato tenore tecnologico, innovativo e internazionale, riducendo contestualmente il tasso di disoccupazione giovanile e la durata del periodo che intercorre dall'uscita da un percorso formale e l'ingresso nel mercato del lavoro;
- a livello di imprese, integrando i diversi strumenti di intervento per creare sviluppo economico, crescita produttiva e sviluppo della produttività e del "buon lavoro", anche mettendo in evidenza come il contratto di apprendistato possa essere rafforzato, con una opportuna condivisione di fini e strumenti nell'ambito di accordi negoziali con le singole imprese coinvolte, favorendo VALORE AGGIUNTO, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E INNOVAZIONE anche a favore delle PMI;
- a livello di politiche per l'occupazione, costituendo un esempio di azione con elevato valore in termini di RISULTATI NEL BREVE PERIODO, DI IMPATTO A MEDIO E LUNGO PERIODO e di EFFICIENZA degli investimenti, in prospettiva autosostenibile nell'ambito dei circuiti ordinari delle politiche attive del lavoro e della VET.

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Gli obiettivi di progetto, come già descritto, sono definibili a tre livelli (da quelli pertinenti a ciascun singolo partecipante, a quelli relativi al gruppo target e alle imprese, fino a quelli più di sistema) e il loro corretto/adequato perseguimento e conseguimento sono verificabili ex ante, in itinere ed ex post.

A livello MICRO quindi, per ciascun partecipante viene definito un set di obiettivi perseguibili in termini di capacità, abilità e competenze conseguibili, sulla base di una valutazione ex ante dei suoi potenziali. Il grado di raggiungimento di questi, i problemi riscontrati e le soluzioni da adottare in termini di opportuno adattamento di strumenti, metodologie, approcci da valorizzare è fatto oggetto di continua verifica e valutazione con strumenti dedicati (mentoring, tutoring, ecc.). I risultati conseguiti al termine del percorso costituiscono oggetto di valutazione soprattutto in chiave di proposta di percorsi di approccio al lavoro o di ulteriore investimento formativo.

A livello MESO e cioè considerando gli obiettivi DIRETTI del progetto, il grado di raggiungimento dei traguardi attesi, nonché gli adattamenti necessari per migliorarne-rafforzarne la conseguibilità in itinere, costituiscono l'elemento fondamentale del sistema di valutazione e accompagnamento progettuale (in itinere). Pertanto, diversi elementi costituiranno indicatori di efficacia, tra cui il placement medio, i tempi di inserimento medi, il livello di gradimento, la valutazione dei punti di forza e debolezza, le competenze acquisite in relazione alle competenze attese. A tal fine verranno utilizzati specifici strumenti di validazione delle competenze non formali e informali raggiunte quali Europass mobility e altre attestazioni, anche di eventuali crediti formativi formali. Tali titoli e certificazioni verranno ricompresi nel Libretto formativo del cittadino rilasciato dalla Provincia autonoma di Trento in coerenza con quanto previsto nel sistema nazionale di certificazione.

Altri indicatori di risultato andranno ricercati nelle azioni di monitoraggio e valutazione diretta, tra cui verifiche svolte nel Sistema Provinciale Lavoro, colloqui individuali e questionari somministrati al termine del progetto, indagini telefoniche a distanza di 6 e 12 mesi dalla chiusura del progetto) e indiretta, tra cui opinioni delle aziende ospitanti il tirocinio, opinioni delle aziende che hanno assunto i partecipanti, giudizi espressi da associazioni di categoria o da Organismi chiamati allo sviluppo del settore. A livello MACRO e cioè a livello di impatto sul sistema delle politiche di sviluppo, formative e del lavoro, la valutazione è rimessa agli stakeholders del sistema medesimo, che verranno coinvolti in un focus group al termine dell'azione progettuale.

BUDGET PREVISTO A FINANZIAMENTO FONDO REGIONALE

Individuazione dei partecipanti – selezione per l'individuazione di 100 partecipanti totali (200 selezionandi x 50 € a selezione)	€ 10.000
Formazione linguistica pre-mobilità (18 gruppi di partecipanti x 80 ore x 80 €)	€ 115.200
Accompagnamento e tutoraggio Estero e Italia (100 partecipanti x 10 ore x 60 €)	€ 60.000
Indennità di tirocinio in Italia (50 tirocini x 8 settimane a testa x 70 € a settimana/partecipante)	€ 28.000
Accompagnamento al lavoro (100 tirocinanti x 1.258 €)	€ 125.800
Materiale didattico e di consumo partecipanti (100 part. x 50 €)	€ 5.000
Assistenza tecnica specialistica in itinere (supporti alla didattica)	€ 40.000
Supporto tecnico informatico alla gestione progettuale	€ 12.000
Visite di monitoraggio o durante per ciascuna mobilità all'estero (n. 18 mobilità x 3.000 € per monitoraggio)	€ 54.000
TOTALE	€ 450.000



FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEDA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro	Agenzia del Lavoro
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia del Lavoro - Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Saranno coinvolti soggetti accreditati alla Rete dei Servizi per il lavoro (servizi specialistici per le persone con disabilità o svantaggio), secondo le procedure previste dalle disposizioni normative.	
AREA DI INTERVENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Negli ultimi anni, anche a fronte di una pesante contrazione della domanda di lavoro, abbiamo assistito ad un costante aumento delle iscrizioni nella lista del collocamento mirato ai sensi della L. 68/99.</p> <p>Lo stock degli iscritti è passato da 1572 unità nel 2010 a 2543 del 2015, registrando un aumento di oltre il 60%. Egualmente il flusso degli iscritti è cresciuto da 560 unità nel 2010 a 845 del 2015, con un incremento del 51%.</p> <p>Ciò ha portato ad una diversificazione dell'utenza che, da un lato, nutre spesso aspettative molto elevate rispetto a quanto può venir offerto dai Servizi previsti dal collocamento mirato e, dall'altro, necessita di interventi sempre più personalizzati.</p> <p>L'esperienza diretta degli operatori dei CPI rivela che alcune fasce di utenza, si pensi ad esempio a lavoratori prossimi all'età pensionabile espulsi dai processi produttivi, si dimostrano tendenzialmente poco elastiche e poco disposte a "mettersi o rimettersi in gioco" attraverso i percorsi "classici" offerti dagli interventi di politica del lavoro (es. tirocini). Emerge la necessità di percorsi di orientamento che permettano di affrontare le esigenze di targets specifici, offrendo contestualmente una conoscenza del mercato del lavoro e una maggiore consapevolezza dei cambiamenti che lo riguardano.</p> <p>Di fronte quindi ad una domanda sempre più impegnativa non solo quantitativamente ma anche qualitativamente, si è pensato di affidare a soggetti esterni accreditati alla rete dei servizi per il lavoro, alcuni Servizi di orientamento specialistico e sostegno al lavoro.</p> <p>Concretamente, si vogliono attivare due distinti momenti di orientamento: il primo, rivolto ai nuovi iscritti, consistente in colloqui di gruppo per targets specifici. Sono previsti 4 incontri di 4 ore per gruppi di 10 persone con la finalità di fornire informazioni di carattere più generale. Il contenuto e le modalità degli incontri si diversificano in relazione ai diversi target distinguendo, ad esempio, tra</p>	

persone in cerca di prima occupazione e persone espulse dal mercato del lavoro e/o in relazione a segmenti specifici di utenza.

Il secondo momento prevede colloqui individuali di 3 ore. Viene attivato, una volta ottenuta dalla Commissione Sanitaria Integrata la relazione conclusiva che definisce le potenzialità lavorative di ogni singola persona e, per coloro i quali si reputa opportuno tale servizio, secondo criteri e modalità da definirsi. I colloqui sono finalizzati all'elaborazione di un progetto professionale "ad personam" ed a fornire un primo sostegno nella ricerca di opportunità di inserimento lavorativo

La peculiarità di tale intervento consiste in un servizio di orientamento altamente personalizzato, ritagliato a misura non solo di uno specifico target ma il più possibile di ogni singolo utente.

Inoltre risponde alla necessità di diversificare i servizi in base anche al tipo di profilo, con il vantaggio che l'operatore del CPI possa occuparsi della progettualità di inserimento lavorativo per le persone con profilo di mediazione.

L'innovatività della metodologia permette agli attori coinvolti, Rete dei Servizi e CPI, di offrire un servizio di Orientamento specialistico e sostegno al lavoro complessivamente più articolato e maggiormente efficace nel soddisfare le esigenze dell'utenza, integrando così i servizi offerti finora dagli operatori dei Centri per l'impiego.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Rispondere alla domanda nell'ambito dei Servizi di orientamento e sostegno al lavoro di un'utenza numericamente crescente e sempre più diversificata.

Concretamente si vuole:

- Favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo dell'utente attraverso azioni mirate sia individuali che di gruppo.
- Aiutare l'utente ad attivarsi maggiormente nella ricerca del lavoro.
- Assistere l'utente nella predisposizione di un progetto professionale coerente e di un piano operativo realistico di inserimento lavorativo.
- Seguire l'utente nella fase della ricerca di lavoro

DESTINATARI:

Massimo 500 iscritti nell'elenco della Legge 68/99.

COSTI:

Costo annuale:

2016 0

2017: 50000

2018: 100000

Costo totale del progetto:

150.000 €

TEMPI:

Data di avvio: aprile 2017

Data di fine: dicembre 2018

Durata (mesi): 21

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

- Definizione progetto professionale individuale
- Eventuale redazione cv
- Conseguimento dell'obiettivo professionale/formativo o ridefinizione dello stesso
- supporto all'utente in fase di ricerca lavoro

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Aumento delle conoscenze e capacità delle persone con disabilità per porsi nel mercato e per beneficiare dei servizi all'impiego o delle iniziative formative.

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
Opportunit� lavorative per persone disabili over 45	Agenzia del lavoro
SOGGETTO PROPONENTE:	
Agenzia del Lavoro - Ufficio inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Enti locali, cooperative sociali	
AREA DI INTERVENTO:	
<input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Al 31/12/2015 risultavano iscritte nelle liste del collocamento mirato, previsto dalla L. 68/99, 2543 persone, il 60% delle quali di et� superiore ai 45 anni.</p> <p>La fascia di et� over 45, oltre che la pi� numerosa, � anche quella di pi� difficile collocazione sul mercato del lavoro, rappresentando il 63% delle persone con un'anzianit� di disoccupazione superiore ai 24 mesi..</p> <p>Alla luce di queste considerazioni, si � pensato ad un nuovo intervento a favore delle persone disabili di et� superiore ai 45 anni, che creasse opportunit� occupazionali all'interno del settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo. In questo modo si vuole creare un'ulteriore opportunit� di lavoro per le persone disabili appartenenti al target individuato e, contemporaneamente, garantire una continuit� nei servizi alla persona, offerti da questi interventi. Com'� noto, infatti, la domanda di sostegno a persone anziane � sempre crescente, sia a domicilio, sia all'interno delle case di riposo, soprattutto nei mesi in cui � sospesa l'attivit� prevista dall'intervento 19.</p> <p>Sono previste le seguenti fasi progettuali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Indagine preliminare per individuare il bisogno/interesse di Comuni ed Enti di attivare il servizio previsto. 2) Pubblico avviso per raccogliere le candidature degli utenti nelle aree individuate. 3) Selezione dei candidati secondo criteri da stabilirsi. 4) Realizzazione di interventi di formazione inerenti l'attivit� che verranno svolte nel corso del periodo lavorativo. 5) Segnalazione dei nominativi agli enti interessati secondo criteri da stabilirsi. 6) Attivazione da parte degli enti dei progetti. 	

I lavoratori saranno occupati per massimo 6 mesi con orario part time di circa 20 ore settimanali in progetti promossi da parte di Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità di Valle e APSP i quali affideranno la realizzazione di queste iniziative a cooperative sociali.

I lavoratori, assunti con il contratto previsto per l'int. 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, svolgeranno le seguenti mansioni, compatibilmente con la situazione della disabilità e delle residue potenzialità lavorative:

Presso APSP:

- servizi di accompagnamento
- Supporto per attività di animazione
- Aiuto durante i pasti
- Attività di ascolto e compagnia
- Raccolta, ritiro, distribuzione e lettura della posta
- Presidio e sorveglianza degli ambienti nei quali si radunano gli ospiti o negli spazi aperti al pubblico della struttura

A domicilio

- Sostegno e compagnia alla persona anziana
- Servizi di accompagnamento per necessità personali e svago
- Aiuto disbrigo pratiche burocratiche e piccole incombenze quotidiane

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'intervento mira ad offrire un'opportunità di lavoro ad una fascia particolarmente debole a livello occupazionale in quanto disabili e over 45.

Contemporaneamente si prefigge di accrescere le competenze dei partecipanti, contribuendo allo sviluppo della loro professionalità in un settore, quello dei servizi alla persona, che potrebbe costituire un possibile sbocco occupazionale, oltre alle opportunità lavorative presso le imprese soggette agli obblighi della L. 68/99.

Indirettamente il progetto si prefigge di contrastare l'isolamento sociale a cui spesso la persona priva di occupazione, ancor più se disabile, è facilmente esposta. Essere attivi dal punto di vista lavorativo in generale è il modo più immediato per sentirsi socialmente accettati e migliorare conseguentemente la propria autostima.

In questo contesto, inoltre, la persona disabile offre un aiuto concreto ad altre persone in difficoltà, traendone un beneficio in termini di immagine di sé e di recupero di un proprio ruolo sociale attivo. Infine la condivisione di una situazione di disagio può permettere il crearsi di una particolare vicinanza emotiva, di empatia tra lavoratore ed utente a beneficio di entrambi: del primo in termini di relativizzazione dei propri problemi, del secondo in termini di particolare attenzione e sensibilità verso la propria condizione.

DESTINATARI:

Massimo 45 persone di età superiore ai 45 anni iscritte nell'elenco della legge 68/99

COSTI:

Costo annuale:

~~2016: 116.000 euro~~

2017: 234.000 euro 280.000 euro

Costo totale del progetto:

350.000 euro

2018: 70.000 euro	
TEMPI:	
Data di avvio: luglio 2016 luglio 2017 Data di fine: giugno 2017 giugno 2018 Durata (mesi): 12	
TIPO DI INTERVENTO	
<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo <input type="checkbox"/> Già programmato e non ancora finanziato <input type="checkbox"/> Già programmato e finanziato parzialmente	
RISULTATI ATTESI:	
<p>Il risultato immediato è offrire una risposta occupazionale e un sostegno economico a persone disabili disoccupate.</p> <p>In secondo luogo si vuole fornire un'occasione di accrescimento dell'occupabilità dei partecipanti, che possono vantare un'ulteriore esperienza lavorativa, oltre che uno specifico percorso formativo.</p> <p>Il risultato indiretto è il contrasto all'isolamento sociale sia del lavoratore disabile che dell'utente e il recupero di un ruolo sociale attivo attraverso l'aiuto di altre persone.</p>	
INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:	
Assunzione di massimo 45 persone con contratto a tempo determinato e parziale sul modello dell'int. 19 e dell'int. 20 del Documento degli interventi di politica del lavoro.	

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

SCHEMA TIPO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

DENOMINAZIONE PROGETTO:	STRUTTURA PROVINCIALE REFERENTE:
PREMIALITA' PER I PAPA' IN CONGEDO PARENTALE	AGENZIA DEL LAVORO
SOGGETTO PROPONENTE:	
AGENZIA DEL LAVORO - Ufficio Osservatorio del mercato del lavoro	
EVENTUALI ALTRI ATTORI COINVOLTI (SOCIALI ED ECONOMICI DEL TERRITORIO):	
Nessuno	
AREA DI INTERVENTO: <input checked="" type="checkbox"/> (A) Ambito occupazione <input type="checkbox"/> (B) Ambito famiglia	
DESCRIZIONE DEL PROGETTO (max 2000 caratteri):	
<p>Per liberare tempo agli impegni di cura delle donne e favorire una loro maggiore partecipazione al mercato del lavoro, l'Agenzia del lavoro si propone di promuovere una maggiore condivisione tra i genitori nelle attività dedicate alla crescita dei figli e nello specifico di valorizzare il contributo maschile alle attività familiari.</p> <p>I dati Istat ci dicono che le donne italiane dedicano al lavoro domestico e di cura circa 5 ore e 9 minuti al giorno a fronte di un impegno degli uomini pari a sole 2 ore e 22 minuti e che la presenza di figli peggiora lo squilibrio gravando maggiormente sulla (minore) partecipazione/occupazione femminile.</p> <p>La partecipazione di maschi e femmine al mercato del lavoro in provincia di Trento è ancora lontana dalla parità e attualmente il tasso di attività si attesta al 64,6% per le femmine e al 77,4% per i maschi. I riflessi di una mancata condivisione si osservano anche per un'inferiore percentuale di donne occupate (il 59,8% della popolazione) e per una maggiore diffusione del part-time femminile (40,3%), che restano significativamente diversi dagli omologhi maschili (rispettivamente 72,3% e 7,1%) (fonte Istat riferita all'anno 2015).</p> <p>Permane un'asimmetria di genere nella distribuzione dei carichi e delle responsabilità. Per buona parte le donne si autoescludono dal mercato del lavoro per il peso delle attività domestiche e di cura dei figli.</p> <p>Ciò ha forti e negative ripercussioni sull'occupazione femminile e comporta anche una perdita di risorse per la collettività.</p> <p>Il progetto riconosce, in via straordinaria, ai padri che usufruiscono del congedo parentale nel periodo dal 01/09/2015 al 31/12/2018, un sostegno economico di € 500,00 mensili, riproporzionati</p>	

a € 250,00 nel caso di fruizione tra i 15 e i 30 giorni.

Per accedere al sostegno economico la richiesta di congedo parentale deve essere pari ad almeno 15 giorni di calendario continuativi e non può in alcun caso esser riferita a richieste frazionate su base oraria.

Il sostegno economico è cumulabile con analoghe agevolazioni previste dalla normativa nazionale. Restano esclusi dal presente progetto i padri che per lo stesso periodo beneficiano del sostegno previsto dall'intervento 15 del vigente Documento degli interventi di politica del lavoro.

SEQUENZA DELLE PROPOSTE

Pubblicizzazione dell'iniziativa sul sito Agenzia del lavoro, presso i Centri per l'Impiego, i patronati e altri canali.

I padri interessati, a seguito di richiesta all'INPS di un periodo di congedo parentale di almeno 15 giorni continuativi, presentano domanda all'Agenzia del lavoro.

Possono presentare domanda i padri che fruiscono di almeno 15 giorni continuativi di congedo parentale dal 01/09/2015 al 31/12/2018.

Il sostegno economico è erogato in unica soluzione al termine del periodo di congedo fruito e a seguito di presentazione di domanda di liquidazione da parte del padre.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Al fine di sostenere l'occupazione femminile attraverso un più equo coinvolgimento dei padri nelle attività di cura, si assegna un contributo straordinario ai padri, che hanno usufruito del congedo parentale nell'arco del periodo 01/09/2015 - 31/12/2018.

DESTINATARI:

padri con figli di età fino a 12 anni che fruiscono di almeno 15 giorni continuativi di congedo parentale dal 01/09/2015 al 31/12/2018 e che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- residenti in provincia di Trento occupati con contratto di lavoro subordinato presso un datore di lavoro pubblico o privato;
- occupati prevalentemente (almeno per il 60% del tempo lavorativo) in un'unità produttiva localizzata in provincia di Trento, anche se domiciliati e/o residenti al di fuori della provincia di Trento, con contratto di lavoro subordinato presso un datore di lavoro pubblico o privato

COSTI:

Costo annuale:
2017 150.000 euro
2018 150.000 euro

Costo totale del progetto:
300.000 euro

TEMPI:

Data di avvio: gennaio 2017

Data di fine: dicembre 2018

Durata (mesi): 24

TIPO DI INTERVENTO

☒ Nuovo

☐ Già programmato e non ancora finanziato

☐ Già programmato e finanziato parzialmente

RISULTATI ATTESI:

Favorire lo sviluppo di un maggior orientamento maschile alla condivisione degli impegni familiari e in particolare agli impegni di cura per i figli fino ai 12 anni d'età

INDICATORI DI EFFICACIA UTILIZZATI:

Il 30% dei beneficiari di sostegno economico nel triennio 2016-2018 deve essere relativo a lavoratori occupati presso un datore di lavoro privato.

1) Soggetti privati potenzialmente coinvolti nell'attuazione

Nessuno

2) Dettaglio delle tipologie di spesa stimate

Spese di pubblicizzazione	=	16.000
Erogazione premialità per circa 500 padri nel triennio*	=	269.000
80% richieste di 1 mese (400 x € 500)	=	200.000
10% richieste di almeno 2 mesi (55 x € 1.000)	=	55.000
10 % richieste da 15 a 29 giorni (55 x € 250)	=	14.000
Sistema informatico per gestione monitoraggio e valutazione	=	15.000

* si stima di poter raggiungere circa un terzo dei beneficiari di congedo parentale (dato di riferimento ISTAT 2013 - 499 beneficiari di congedo parentale)